



I GATTI E NOI: LA CASSETTA E LE SUE REGOLE

Dimensioni

Deve essere sufficientemente grande per permettere al gatto di entrarci comodamente, **girarsi, scavare e ricoprire i bisogni**. Per gatti anziani o con problemi di deambulazione e per gattini esistono modelli con un bordo abbassato.

Aperta o chiusa?

Aperta: generalmente viene accettata subito. Ha il bordo dove appoggiarsi con le zampe anteriori, posizione preferita di alcuni gatti. Per i mici che amano razzolare ci sono cassette con bordi molto alti. Per dare maggior spazio di manovra, lasciate un margine di alcuni centimetri attorno alla cassetta (non attaccata alle pareti). Meglio per gatti con problemi motori.

Chiusa: maggiore senso di ordine e pulizia, specie in una casa piccola. Ideale per balcone o terrazza, purché protetta dall'acqua. Intrappola di più gli odori. Togliendo lo sportellino basculante, si aumenta l'aerazione. Le pareti limitano le possibilità di girarsi. Meno facile e immediato capire quando è sporca, quindi va controllata più spesso.

Che tipo di lettiera?

Provate diversi tipi di lettiera per capire quale è più gradito al vostro micio e ... alle vostre tasche. Pratica e igienica è la **sabbia agglomerante** (quella che "fa la palla" a contatto con l'urina). Mettete uno strato sufficientemente alto da permettere al gatto di scavare e poi coprire le feci. Evitate sabbiette e additivi profumati: gradevoli per noi ma non per i gatti.

Quante cassette?

In una casa con più di un gatto, è fondamentale mettere a disposizione almeno una cassetta per ogni micio in luoghi diversi della casa. L'ideale è **una cassetta per ogni gatto più una**: ovvero se avete due gatti mettetene tre e così via. Il problema di feci o urine depositate fuori dalla cassetta è molto più frequente in case "multi-gatto".

Posizionamento ideale

Va sempre posizionata lontano dalle ciotole, dalla cuccia e dalla zona giochi. Se avete più di un gatto, per evitare problemi territoriali devono essere collocate in luoghi distanti tra di loro, facilmente e costantemente accessibili, arieggiati e riservati. Mentre il gatto la usa non deve essere disturbato: non provate mai a somministrare terapie in questi momenti - d'ora in avanti assocerà la cassetta con questo sgradevole gesto!

Pulizia efficace

Fondamentale la rimozione almeno quotidiana delle feci e urina. Svuotatela e lavatela periodicamente, sostituendo completamente la sabbia. Pulite pavimenti o altre aree sporcati dal gatto con detersivi senza ammoniaca (ricorda l'odore dell'urina del gatto e lo spingerebbe a tornarci a fare la pipì).

Se il gatto è abituato a fare i bisogni in giardino

Destinate una o più piccole zone sufficientemente riservate per farlo sentire al sicuro da altri gatti (vostri o dei vicini) e con il terriccio sempre morbido (facile da scavare), profondo almeno 10 cm. Eviterete inoltre che il gatto utilizzi le aiuole o orti dei vostri vicini.



IN CASO DI PROBLEMI

Quando il gatto sporca in casa...

Quando il gatto fa i bisogni fuori dalla cassetta, non è mai una questione di “dispetto” o capricci e non deve MAI essere punito o sgridato. Oltre ad essere inutile (lui non capirebbe cosa ha fatto di male), servirebbe solo ad aumentare il suo disagio e nuocere al vostro rapporto.

Ecco le più comuni cause di questo comportamento:

- inadeguata pulizia della cassetta;
- insufficiente numero di cassette rispetto al numero di gatti;
- collocazione non idonea;
- tipo di cassetta e/o lettiera inadatto o non gradito;
- disagio dovuto alle dinamiche tra i gatti di casa e/o marcatura territoriale;
- stress dovuto all'ingresso in casa di gatti esterni;
- ansia causata da cambiamenti nella famiglia o in casa;
- problemi fisici (es. disturbi alle vie urinarie, parassiti intestinali, dolori di diversa origine);
- confusione mentale in un gatto anziano, specie se gli “incidenti” succedono durante la notte quando si sveglia disorientato;
- altri gatti lo intimidiscono in giardino dove normalmente fa i bisogni;
- la terra nelle zone toilette in giardino troppo dura o densa di erbacce;
- non vuole uscire col freddo o con la pioggia o fa fatica a uscire dalla gattaiola (anziano o acciaccato); la cassetta in terrazza non è protetta dalle intemperie;
- non è riuscito a trattenersi prima che voi apriste la porta (non c'è la gattaiola).

...come intervenire?

- portate il gatto dal veterinario per accertare / escludere eventuali disturbi fisici;
- incrementate la frequenza di pulizia della lettiera;
- aggiungete almeno una cassetta in un luogo diverso e tranquillo della casa;
- in una casa su più piani, posizionatene una su ogni piano (anche se il gatto è solo);
- riposizionate le cassette per offrire maggiore riservatezza, spazio e accessibilità;
- cambiate cassetta (più grande / bordi più bassi / aperta / coperta);
- cambiate tipo di lettiera;
- mettete una cassetta dentro casa (se non l'aveva);
- installate una gattaiola per permettere accesso costante al giardino se è sicuro;
- non permettete a gatti “estranei” di entrare in casa vostra;
- se la cassetta è in terrazza, controllate che sia sufficientemente protetta e accessibile;
- considerate l'opportunità di installare una gattaiola;
- in giardino, rastrellate regolarmente la terra della sua zona toilette per renderla morbida e facile da scavare con eventuale aggiunta di sabbia naturale e di ghiaia per aiutare il drenaggio. Se l'area è piccola, rimuovete periodicamente le feci e possibilmente create più aree; se è esposta, aumentate la privacy con qualche vaso o pianta; create una zona toilette più vicina alla sua uscita dalla casa;
- pulite scrupolosamente con un prodotto senza ammoniaca i luoghi dove ha sporcato in casa, togliendo ogni odore di feci o urina, anche da superficie permeabili (legno, fughe delle piastrelle) per contrastare l'impulso di tornare ad usare lo stesso posto.

Se non riuscite a risolvere il problema con i nostri consigli, potrebbe essere necessario l'intervento di uno specialista in comportamento felino che analizzerà con voi la situazione e vi proporrà un programma di modifiche da intraprendere (non solo nella gestione delle cassette igieniche). Per trovarne uno, rivolgetevi al vostro veterinario di fiducia oppure scrivete a: juliet.berry@enpamonza.it o laura.tassi@enpamonza.it.